



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 233/FLP2005

NOTIZIARIO N° 10

Roma, 28 gennaio 2005

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

Assegno per il nucleo familiare direttamente al familiare beneficiario **Novità dal comma 559 della legge finanziaria 2005**

Il comma 559 della Legge 311 del 30 dicembre 2004, stabilisce che: “Fermi restando i requisiti di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1998, n. 153, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio 2005, l'assegno per il nucleo familiare viene erogato al coniuge dell'avente diritto. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le disposizioni di attuazione del presente comma.”.

Pertanto, **dopo l'emanazione del decreto attuativo, l'Assegno per il Nucleo Familiare** che sino a quel momento è stato versato, direttamente ed anticipato, in busta paga al lavoratore richiedente, dal datore di lavoro per conto dell'INPS (salvo poi recuperarlo dall'Inps a conguaglio), **dovrà essere erogato direttamente al familiare beneficiario del credito stesso.**

Nell'attesa di tale decreto, molte sono le preoccupazioni da parte dei datori di lavoro (gli uffici del personale potrebbero dover creare nei propri conti una posta specifica dedicata ai coniugi dei dipendenti, con la responsabilità di compiere controlli che esulano dal rapporto diretto con il lavoratore, non avendone peraltro i mezzi, e rischiando, peraltro, in caso di pagamenti indebiti, di doversi sobbarcare la fatica del recupero, perché si tratta in ogni caso di somme anticipate per conto dell'Inps) **e dell'INPS** (considerando che in totale, sono più di 3,5 milioni i destinatari del beneficio e che ogni "pratica" di trasferimento dell'assegno dall'avente diritto al coniuge, per esempio attraverso gli uffici postali, potrebbe costare un euro o anche un euro e mezzo (per 12 mensilità). L'Istituto, potrebbe trovarsi a pagare per questa semplice "partita di giro" una somma superiore ai 40 milioni di euro l'anno).

L'UFFICIO STAMPA